



COMUNE DI OLBIA

Staff del sindaco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.44 DEL 20/03/2015

Ufficio Proponente: Servizio di Gabinetto del Sindaco

Settore Proponente: Staff del sindaco

Il Dirigente: Stefania Cinzia Giua

OGGETTO: Solidarietà al popolo armeno in occasione del centenario del Grande Male
--

Considerato che il “Consiglio per la Comunità Armena di Roma” si sta impegnando a sensibilizzare le amministrazioni territoriali di tutta Italia affinché, con l'approvazione di un provvedimento di solidarietà, non dimentichino il genocidio subito dal popolo armeno e diano alla cittadinanza un chiaro segnale di impegno civile;

Considerato che tale dramma storico è stato riconosciuto come genocidio dalla Sottocommissione per i diritti umani dell'ONU nel 1973 e 1986, dal Parlamento Europeo nel 1987, dal Parlamento Italiano (da tutti i gruppi parlamentari) in data 17 novembre 2000 e financo dalla stessa Corte Marziale ottomana nel 1919;

Ricordato che il Tribunale Permanente dei Popoli ha riconosciuto fra l'altro che “lo sterminio delle popolazioni armene con la deportazione e il massacro costituisce un crimine imprescrittibile di genocidio ai sensi della convenzione del 9/12/1948 per la prevenzione e repressione del crimine di genocidio”;

Tenuto conto che lo stesso Parlamento Europeo il 15 novembre 2000 ha approvato a larga maggioranza una risoluzione sulla relazione periodica 1999 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armena commesso anteriormente alla nascita della moderna Repubblica Turca;

Rilevato che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini, in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua identità, della sua cultura, della sua storia e della sua religione;

Riconosciuta la necessità che l'opinione pubblica approfondisca il dramma del popolo armeno affinché tali tragedie della storia siano di monito soprattutto alle giovani generazioni;